

# MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE

Indirizzo Postale: Viale dell'Università, 4 00185 ROMA

Posta elettronica: [persociv@persociv.difesa.it](mailto:persociv@persociv.difesa.it)

Posta elettronica certificata: [persociv@postacert.difesa.it](mailto:persociv@postacert.difesa.it)

Allegati:2

OGGETTO: Prime indicazioni sulle modalità organizzative per il rientro in presenza dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

A Elenco indirizzi in allegato

^^^^^^^^^^

Facendo seguito alla circolare M\_D GCIV REG2021 0066838 del 15 ottobre 2021, nelle more dell'adozione da parte del Ministro della pubblica amministrazione delle linee guida sul rientro in servizio dei dipendenti pubblici (in ordine alle quali è in corso il confronto con le OO.SS), della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi con il lavoro agile da parte della contrattazione e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile, al fine di garantire progressivamente il rientro in presenza del personale e assicurare l'erogazione dei servizi all'utenza, si ritiene utile fornire prime indicazioni, ferma restando l'autonomia decisionale in materia dei datori di lavoro:

- dovranno essere adottate le misure organizzative definendo le graduali modalità di rientro in presenza del personale, garantendo, nel contempo, il pieno rispetto delle condizioni di salute e sicurezza, così come previste dalla vigente normativa;
- nella definizione del piano di rientro graduale dovrà, comunque, essere previsto il rientro in presenza fin da subito del personale adibito ad attività di erogazione diretta di servizi all'utenza;
- fermo restando che il lavoro agile non è più una modalità ordinaria della prestazione lavorativa, a decorrere dal 1° novembre 2021 il personale potrà comunque essere autorizzato a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, previa stipula di accordo individuale, prevedendo la prevalenza della prestazione lavorativa in presenza (ad es. 3 giornate in presenza e 2 giornate in modalità agile);
- nell'autorizzare la prestazione lavorativa in modalità agile dovrà essere garantita l'invarianza dei servizi resi all'utenza, l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattate durante lo svolgimento della prestazione di lavoro, un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove sia stato accumulato;
- dovrà essere assicurata un'adeguata rotazione del personale impiegato in presenza per ragioni di tutela sanitaria (articolo 1, comma 3, lettera h) del d.m. 8 ottobre 2021) ed assicurare forme di flessibilità oraria in entrata e in uscita (anche in deroga alle modalità previste dal contratto collettivo), tenuto conto dell'ambito territoriale di riferimento e delle condizioni di erogazione del servizio di trasporto pubblico. Si rammenta a questo riguardo che in ogni sede di contrattazione integrativa locale (qualora non già adempiuto) potranno essere avviati i tavoli di contrattazione;

- il ricorso al lavoro agile, secondo le suddette disposizioni e nelle more della definizione delle linee guida e degli istituti del rapporto di lavoro connessi con il lavoro agile da parte della contrattazione, assicura un adeguamento organizzativo in sicurezza consentendo di definire una gradualità delle presenze in sede;
- particolare attenzione dovrà continuare ad essere prestata nei confronti dei lavoratori fragili individuati dall'articolo 26, comma 1-bis del decreto- legge n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge 27/2020 e successive integrazioni e modifiche, che dovranno svolgere "di norma la prestazione lavorativa in modalità agile". A questo riguardo, si rammenta che il "Protocollo di accordo applicativo per la definizione delle misure di prevenzione e la sicurezza dei dipendenti civili del Ministero della Difesa in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19 e la definizione degli assetti del lavoro agile", adottato dalla delegazione trattante di parte pubblica e dalle Rappresentanze sindacali il 27 novembre 2020, prevede che nei confronti del lavoratore fragile la prestazione lavorativa in modalità agile viene prioritariamente riconosciuta in maniera continuativa;
- a) nella scelta dei dipendenti da autorizzare a prestare l'attività lavorativa in modalità agile ci si potrà prioritariamente ispirare a criteri, quali le condizioni di salute del dipendente e dei componenti del nucleo familiare e la tutela delle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità. Ulteriori situazioni di problematicità familiari potranno essere di volta in volta valutate dal datore di lavoro;
- gli accordi individuali di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, dovranno definire almeno:
  - a) gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
  - b) le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro e le fasce di contattabilità;
  - c) le modalità e i criteri di misurazione della prestazione medesima anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in modalità agile.

A titolo di collaborazione e al fine di agevolare tutti gli Enti in allegato fac-simile di accordo individuale.

Si rammenta, infine, che nelle more dell'aggiornamento al "Protocollo di accordo applicativo per la definizione delle misure di prevenzione e la sicurezza dei dipendenti civili del Ministero della Difesa in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19 e la definizione degli assetti del lavoro agile" adottato dalla delegazione trattante di parte pubblica e dalle Rappresentanze sindacali il 27 novembre 2020 (aggiornamento che dovrà tenere conto del mutato quadro normativo), lo stesso rimane in vigore, in particolare per quanto riguarda le prescrizioni da seguire in materia di igienizzazione e sanificazione degli ambienti e le specifiche misure da adottare per garantire le condizioni di sicurezza.

Gli Enti in indirizzo sono invitati a curare la capillare diramazione della presente circolare, consultabile sul sito di questa Direzione Generale, nella sezione "circolari e altra documentazione (sotto-sezione COVID-19)" e nella sezione "Emergenza coronavirus".

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Dott.ssa Gabriella MONTEMAGNO